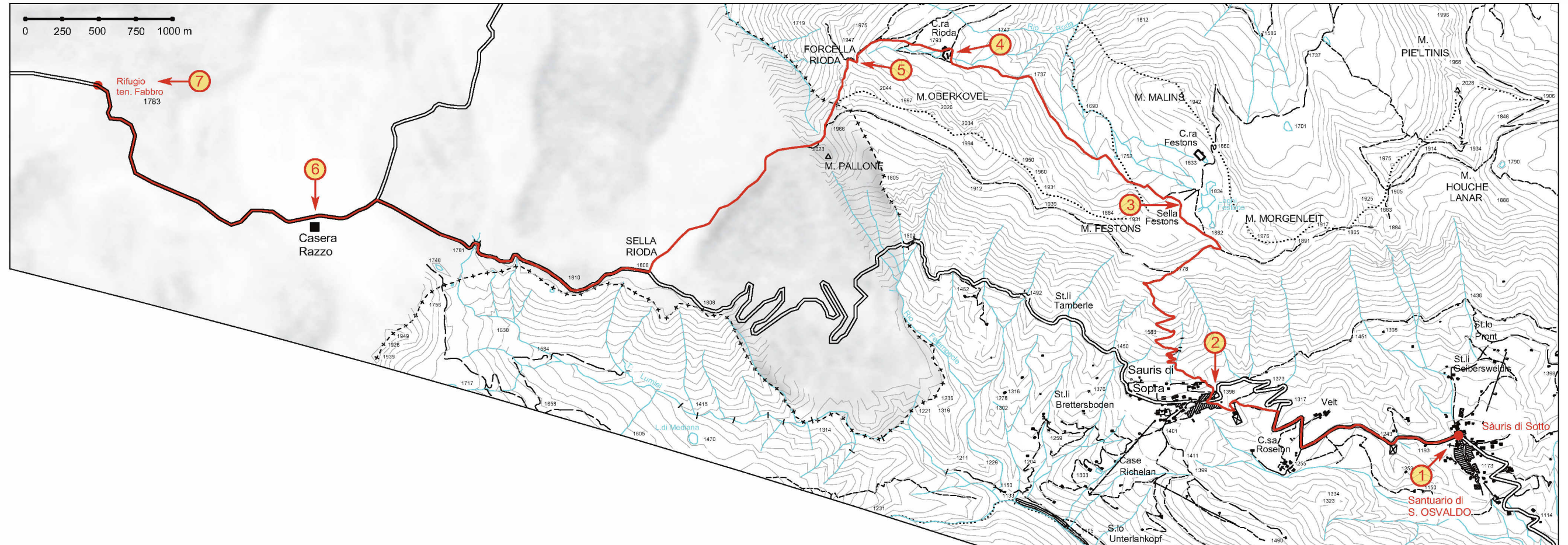


Tappa 11
Collegamento Sauris di Sotto
Rifugio ten. Fabbro



CAMMINO DELLE PIEVI UNDICESIMA TAPPA

SAURIS DI SOTTO

→

RIFUGIO TEN. FABBRO

Partenza: Sauris di Sotto (1200 m)

Arrivo: Rif. Ten. Fabbro (1783 m)

Descrizione sommaria del percorso. Da Sauris di Sotto (1) ci si porta a Sauris di Sopra (1400 m) (2) dove, all'altezza della pensilina della fermata della corriera e della fontana del borgo, si prosegue a destra per immettersi poco dopo, all'altezza del parcheggio, sulla strada (*segnavia CAI 204*) che con numerosi tornantini porta rapidamente in alto e dopo poco più di un'ora e mezza di cammino si giunge in Sella Festòns (1860 m) (3), punto assai panoramico e caratterizzato dalla presenza di alcuni minuscoli laghetti. La salita faticosa è terminata e, tenendo sempre la sinistra ai due vicini bivii, la strada (*segnavia CAI 205*), con una bella traversata che presenta solo lievissimi saliscendi, porta alla C.ra Rioda (1784 m) (4) dove si abbandona il *segnavia CAI* sin qui seguito e si prosegue a sinistra seguendo un ripido sentiero di collegamento che permette di superare Forc. Rioda (1946 m). (5) Ora il sentiero spiana e dopo circa trecento metri si incontra il sentiero *segnavia CAI 206* che si segue a destra per portarsi alla Sella di Rioda e proseguire, ancora a destra, seguendo la strada che da Sauris scende a Casera Razzo (1739 m). (6)
Qui giunti, si prosegue verso sinistra sulla strada regionale 619 che porta a Rif. Ten. Fabbro. (7)

Grado di difficoltà (scala CAI): T - E (nel sentiero di collegamento)

Abbigliamento: da media montagna (secondo stagione)

Attrezzatura: da trekking

Riferimento cartografico: carta topografica per escursionisti Tabacco, foglio 02

Dislivelli indicativi: ↑ 870 m ↓ 220 m

Lunghezza indicativa del percorso: 15,5 km

Tempi parziali indicativi di effettivo cammino:

(1)→(2) = ore 1.10'	(2)→(3) = ore 1.45'
(3)→(4) = ore 1.-	(4)→(5) = ore 0.30'
(5)→(6) = ore 1.20'	(6)→(7) = ore 0.45'

Tempo totale indicativo di effettivo cammino: ore 6.30'

Caratteristiche. Tappa fisicamente impegnativa nella prima parte che porta in quota dove si viene ripagati dal paesaggio alpestre assai suggestivo e dal panorama a tutto tondo che si può ammirare; nella seconda parte, in traversata, ci si riposa ammirando il versante meridionale delle Dolomiti Pesarine e nella terza, dopo un impegno in salita, si attraversa l'altopiano di Casera Razzo con il profumo dei suoi prati ed il suono dei campanacci della mandria al pascolo.